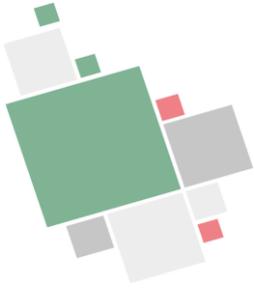


HDI ASSICURAZIONI S.p.A.
**POLITICA DI IMPEGNO E STRATEGIA DI INVESTIMENTO
AZIONARIO**

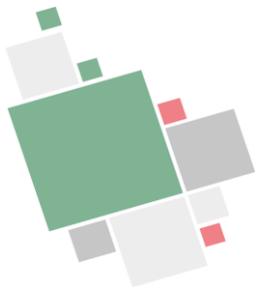
Autore Tesoreria e Investimenti
Prima edizione; valida da 1.0; 12/02/2021
Destinatario Consiglio di Amministrazione
Approvata in data 11/02/2021
Note Il presente documento rappresenta un Abstract del documento originale approvato dal Consiglio di Amministrazione

HDI
ASSICURAZIONI



Indice

1. AMBITO DI APPLICAZIONE	3
2. I RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3. APPROVAZIONE E REVISIONE DOCUMENTO	5
4. OBIETTIVI E FINALITÀ DOCUMENTO	6
5. MODALITÀ CON CUI VENGONO MONITORATE LE SOCIETÀ PARTECIPATE SU QUESTIONI RILEVANTI	7
6. L'IMPATTO SOCIALE E AMBIENTALE E IL GOVERNO SOCIETARIO	8
7. IL DIALOGO CON LE SOCIETÀ	8
8. ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO E ALTRI DIRITTI CONNESSI ALLE AZIONI	9
9. COLLABORAZIONE CON ALTRI AZIONISTI	10
10. CONFLITTI D'INTERESSE	10
11. STRATEGIA DI INVESTIMENTO AZIONARIO	11
11.1 (OMISSIS)	
11.2 (OMISSIS)	
11.3 CLASSE C	11

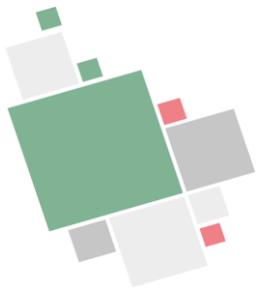


1. AMBITO DI APPLICAZIONE

Il seguente documento ha l'obiettivo di recepire gli adempimenti all'interno dei regolamenti COVIP e IVASS, in risposta alla Direttiva europea 2017/828 (cd. SHRD2).

Nello specifico, l'ambito del regolamento IVASS è costituito dalle imprese di assicurazione e di riassicurazione con sede legale nel territorio della Repubblica Italiana; le imprese di riassicurazione con sede legale nel territorio della Repubblica Italiana; le sedi secondarie nel territorio della Repubblica Italiana di imprese di assicurazione o di riassicurazione con sede legale in uno Stato terzo.

L'ambito dei destinatari del regolamento COVIP è costituito dai fondi pensione negoziali, aperti e preesistenti dotati di soggettività giuridica, con almeno 100 aderenti (d'ora in avanti, fondi pensione), a condizione che nella loro politica di investimento sia prevista la possibilità di investimenti in società con azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato membro dell'Unione europea. Le comunicazioni, di cui agli articoli 4 e 5 del Regolamento Covip, non sono dovute in relazione ai comparti dei fondi preesistenti interamente gestiti tramite convenzioni assicurative di ramo I, III o V.



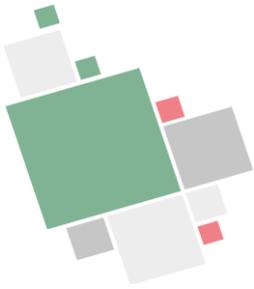
2. I RIFERIMENTI NORMATIVI

Con la Direttiva europea 2017/828 (cd. SHRD2), che modifica la precedente direttiva 2007/36/CE - Shareholders' Rights Directive (cd. SHRD), il legislatore comunitario ha introdotto obblighi di trasparenza volti a promuovere l'impegno e l'orientamento al lungo periodo degli investitori istituzionali (assicurazioni che esercitano i rami vita e fondi pensione) e gestori di attivi nell'investimento in società quotate europee e ad assicurare adeguati flussi informativi nel rapporto contrattuale tra investitori istituzionali e gestori degli attivi.

Tale direttiva, stabilisce i requisiti relativi all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti conferiti da azioni con diritto di voto in relazione alle assemblee di società che hanno la loro sede legale in uno Stato membro e le cui azioni sono ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato situato o operante all'interno di uno Stato membro.

Il nuovo Regolamento IVASS n. 46 del 17 novembre e la deliberazione COVIP 2 dicembre 2020, danno attuazione al decreto legislativo n. 49/2019, attuativo della direttiva, che ha modificato il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

HDI Assicurazioni è gestore di attivi ai sensi dell'art. 124 - quater del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. L'art. 124 - quinquies del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che recepisce quanto previsto dall'articolo 3-octies della direttiva 2017/828/UE, richiede al gestore di attivi di elaborare e comunicare al pubblico una politica di impegno degli azionisti che illustri le modalità con cui integra tale impegno nella propria strategia di investimento, tramite quali attività, o spieghi per quale motivo ha deciso di non procedere in tal senso.



Ai sensi del 124-sexies del decreto legislativo 58/98, la normativa prevede la comunicazione al pubblico del modo in cui gli elementi principali della strategia di investimento azionario sono coerenti con il profilo e la durata delle passività, in particolare delle passività a lungo termine, e in che modo contribuiscono al rendimento a medio e lungo termine degli attivi.

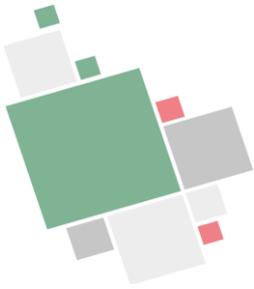
3. APPROVAZIONE E REVISIONE DOCUMENTO

Con riferimento all'art. 124 - quinquies del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, riguardante l'adozione e comunicazione al pubblico della propria politica di impegno, il Consiglio di amministrazione di HDI Assicurazione decide di procedere attraverso l'uso del "partial comply", con l'ottica di progredire nel tempo verso un adeguamento alle previsioni di un comply totale.

Con riferimento alla normativa IVASS, alla data di redazione di tale documento, l'esposizione della componente azionaria sugli investimenti di classe C è irrilevante, in quanto i portafogli sono per la maggior parte costituiti da titoli obbligazionari. La compagnia adotterà il "partial comply" per tali portafogli qualora l'esposizione azionaria verrà incrementata.

(Omissis)

HDI assicurazioni su base annuale e presumibilmente nel mese di dicembre, decide in sede CDA quali sono le società in cui esercitare il diritto di voto e altri diritti connessi alle azioni. Come modus operandi, viene scelto dall'ufficio "Tesoreria e Investimenti" un numero di società (tra un minimo di 6 ed un massimo di 10 società), prevalentemente italiane, attraverso criteri di esposizione rilevante, engagement e screening ESG. La scelta viene riportata in sede CDA, come punto d'ordine del giorno. Approvato il punto, l'amministratore



delegato delega l'esercizio di voto al responsabile dell'ufficio di "Tesoreria e Investimenti" e concorda con questi, di volta in volta, i contenuti del Voto.

Le società scelte, sono riportate in un allegato messo a disposizione al pubblico sul sito internet della Compagnia.

(Omissis)

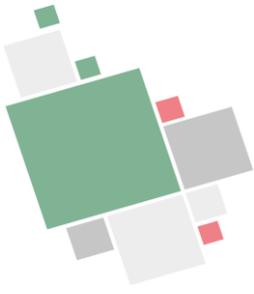
4. OBIETTIVI E FINALITÀ DOCUMENTO

HDI Assicurazioni, in qualità di investitore responsabile, intende promuovere internamente un miglioramento della corporate governance, della gestione del rischio, delle performance e degli standard di divulgazione, in particolare su questioni relative all'ESG.

HDI Assicurazioni si impegna a soddisfare al meglio gli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa di settore e a promuovere il proprio impegno e orientamento nel lungo periodo.

Il presente documento descrive:

- Le modalità con cui vengono monitorare le società partecipate su questioni rilevanti
- L'impatto sociale e ambientale e il governo societario
- Il dialogo con le società
- L'esercizio dei diritti di voto e altri diritti connessi alle azioni
- La collaborazione con altri azionisti
- La comunicazione con i pertinenti portatori di interesse delle società partecipate
- Gli eventuali conflitti d'interesse



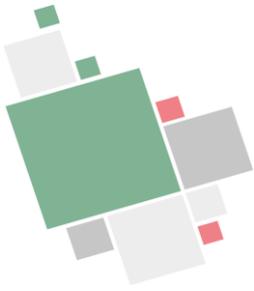
Inoltre, viene illustrata la modalità di comunicazione al pubblico del modo in cui gli elementi principali della strategia di investimento azionario sono coerenti con il profilo e la durata delle passività, in particolare delle passività a lungo termine, e in che modo contribuiscono al rendimento a medio e lungo termine degli attivi.

5. MODALITÀ CON CUI VENGONO MONITORATE LE SOCIETÀ PARTECIPATE SU QUESTIONI RILEVANTI

HDI Assicurazioni monitora i comportamenti e il modus operandi delle società controllate, attraverso piattaforme di informazione finanziaria e non finanziaria, bilanci e rendiconti finanziari, reports, verbali, azioni rilevanti commesse dalle società che abbiano impatto sulla reputazione e il risultato finanziario delle stesse e attraverso il parere di consulenti ESG esterni.

Tale monitoraggio viene effettuato tenendo conto della natura e dell'esposizione nelle varie società partecipate.

Viene posta particolare attenzione all'approccio che le società controllate hanno rispetto ad i principi Environmental, Social, Governance (ESG), e sono altresì definiti con chiarezza i criteri di esclusione. L'analisi screening ESG, porterà all'individuazione delle società con uno score ESG basso, e sulle stesse HDI Assicurazioni punterà ad un engagement più attivo, con l'intento di migliorarne il punteggio. Saranno considerati score ESG bassi quelli inferiori alla media di portafoglio.



6. L'IMPATTO SOCIALE E AMBIENTALE E IL GOVERNO SOCIETARIO

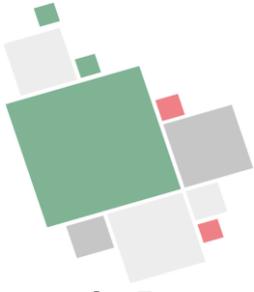
Periodicamente, il Comitato Investimenti esamina, valuta ed aggiorna:

- I criteri per la definizione dei profili ESG;
- La lista di emittenti da escludere dall'universo investibile.

Tale processo viene descritto nei minimi dettagli all'interno del documento "Politica Di Investimento Sostenibile E Responsabile", messo a disposizione al pubblico sul sito internet della Compagnia.

7. IL DIALOGO CON LE SOCIETÀ

HDI Assicurazioni si impegna di dialogare con le società discusse in Consiglio di Amministrazione, con l'intento di contribuire alla politica decisionale delle società partecipate. Nel dialogo, HDI formula domande, richieste per migliorare la politica gestionale delle società partecipate. Il dialogo può avvenire anche attraverso lettere con richieste particolari o precisazioni o chiarimenti in alcune tematiche, volte a migliorare le pratiche di governance societario.

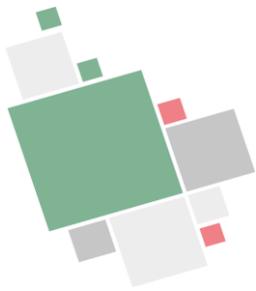


8. ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO E ALTRI DIRITTI CONNESSI ALLE AZIONI

Nell'esercizio dei diritti di voto, la Compagnia, in linea di principio, vota sempre per un efficace piano di governo societario, il trattamento equo degli azionisti, la trasparenza e integrità dei rendiconti finanziari, la responsabilità, competenza ed efficacia del consiglio di amministrazione e l'indipendenza del revisore esterno.

HDI Assicurazione valuta l'opportunità di prendere parte ad assemblee ed esercitare il diritto di voto su tematiche di:

- Distribuzione dividendi
- Tematiche ESG
- Analisi bilanci delle società e approvazione conti
- Nomina amministratori
- Acquisto azioni proprie
- Nomina amministratori e nomina sindaci.



9. COLLABORAZIONE CON ALTRI AZIONISTI

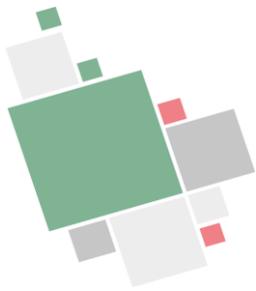
Al fine di promuovere un progressivo miglioramento su questioni rilevanti, compresi strategia, risultati finanziari e non finanziari, nonché rischi, e su questioni rilevanti ESG, HDI Assicurazioni, qualora lo reputi opportuno, può collaborare con altri azionisti per esercitare una migliore influenza nelle aree di interesse opportune.

La collaborazione verrà condotta, tra le altre modalità, attraverso riunioni formali o informali con altri azionisti.

10. CONFLITTI D'INTERESSE

Alla data odierna, non si configurano situazioni di conflitto di interesse, in quanto HDI Assicurazioni non investe direttamente o indirettamente in società controllate o controllanti.

La Politica di impegno è messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Compagnia.



11. STRATEGIA DI INVESTIMENTO AZIONARIO

(Omissis)

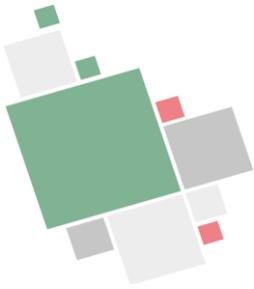
11.1 CLASSE C

Nella classe C degli investimenti della Compagnia, gli investimenti azionari sono sempre stati residuali e tali sono destinati a rimanere, sia per un limite legato all'assorbimento di capitale, sia per la natura del business (prevalentemente legato alle gestioni separate) che impone il monitoraggio attento e pianificato dei profitti per dare continuità ai rendimenti che provengono prevalentemente dagli investimenti obbligazionari.

Questo impone un approccio poco speculativo, mirato ad un rendimento costante nel tempo, tenuto conto della natura delle riserve tecniche da coprire, prevalentemente con garanzia del capitale a scadenza.

A tal proposito, l'approccio è di lungo periodo ed è incentrato su due strategie che puntano alla riduzione della volatilità (low volatility strategy) e alla generazione di profitto nel tempo (dividend strategy).

La logica dietro queste strategie, note come "low volatility" o "minimum variance" consiste nel selezionare e calibrare i titoli basandosi sulla volatilità storica e il livello di correlazione tra i componenti del paniere. La varianza di un portafoglio è una misura statistica della dispersione dei rendimenti intorno alla media, usata per indicare il rischio di portafoglio. Il contenimento della volatilità non viene ottenuto al costo di una maggiore concentrazione e una minore agilità ma ripartendo maggiormente il rischio e distribuendolo in maniera più uniforme su un portafoglio ampio, evitando sovraperponderazioni di settori, regioni, o singoli titoli, limitando le esposizioni dei fattori di rischio e introducendo fattori quali la valutazione o il "momentum" nel processo di selezione azionaria.



La dividend strategy, invece, punterà alla ricerca di azioni in grado di pagare dividendi annuali superiori alla media di mercato, con regolarità e continuità.

Essa potrà assumere una o più delle seguenti modalità:

1. Strategia del Dividendo Pagato: investire in società che pagano semplicemente un dividendo evitando quelle che non lo pagano.
2. Strategia del Dividendo Crescente: investire in società che aumentano nel tempo i loro dividendi evitando quelle che li tagliano o li azzerano.
3. Strategia del Dividendo High Yield.: investire in società che pagano alti dividendi rapportati al prezzo di mercato.

La selezione delle azioni richiederà di

- Puntare a società a grande capitalizzazione e con rendimenti da dividendo nella media alta.
- Puntare a società con una buona crescita dei ricavi e che storicamente hanno battuto le aspettative degli analisti.
- Scegliere azioni appartenenti a vari settori in modo da diversificare riducendo l'effetto legato alla volatilità del mercato e agli eventi macroeconomici.
- Valutare di vendere le vecchie posizioni azionarie e aprirne di nuove con i dividendi guadagnati.
- Essere pazienti se le azioni perdono valore dopo la data di stacco del dividendo.